



Confederazione italiana agricoltori Alta Lombardia

Como, 20/10/2014

Caro/a agricoltore,

ti sarà ben noto, anche per quanto abbiamo scritto al riguardo sul nostro periodico (vd. Nuova Agricoltura – luglio 2014), quale problema ha creato la circolare AGEA del 2012 (ACIU.2012.90) la quale stabilisce che a decorrere dal 25 novembre del 2011 non sono più utilizzabili ai fini della costituzione del fascicolo aziendale i contratti di affitto cumulativi sottoscritti unilateralmente dal conduttore dei terreni.

Oltre all'enorme problema conseguente alla ben nota difficoltà che gli agricoltori storicamente hanno nell'acquistare le firme di assenso dei proprietari delle particelle dichiarate, nel caso specifico della Lombardia (Regione che, disponendo di un proprio Organismo Pagatore, dispone altresì di una propria autonomia per quanto riguarda le regole di gestione del fascicolo), si è venuto a determinare un secondo tipo di problema che possiamo così sintetizzare: "considerato che dall'emanazione della citata circolare del 2012 nessun provvedimento è stato sino ad oggi assunto da parte dell'Ente regionale - che fosse a conferma o a smentita delle disposizioni AGEA -, come deve comportarsi l'operatore CAA per quanto riguarda quelle particelle contenute in contratti di affitto dichiarativi in assenza di consenso scritto alla conduzione da parte della proprietà? Si trova obbligato ad escluderle determinando in tal modo una conseguente riduzione dei premi o deve mantenere il fascicolo invariato con il rischio di commettere e far commettere un grave illecito?"

A fronte di una Regione pervicacemente silente sul tema, il problema, in altri termini, era quello di riuscire a capire se le "regole del gioco" fossero quelle dettate dal manuale regionale di gestione del fascicolo che, ricordiamo, considera essere ammissibile il contratto dichiarativo unilaterale oppure, al contrario, quelle dettate dalla circolare AGEA che esclude tale possibilità.

Questa è, in sostanza, la domanda che ai primi di settembre di quest'anno abbiamo formalmente posto come CAA CIA Lombardia ad OPR.

E a questa domanda, a distanza di oltre un mese e mezzo, finalmente OPR Lombardia risponde, precisando, in sostanza:

- a) "... che, fino a quando non saranno emanati gli atti dirigenziali riguardanti la disciplina dei titoli di conduzione, continua a trovare applicazione la DGR 7082/2008" (che, tradotto, significa, che le particelle presenti nei fascicoli in presenza di contratti dichiarativi possono essere mantenute fino a disposizione contraria);
- b) che resta invariata da parte di AGEA la disposizione che impone, nel caso di dichiarazioni sostitutive di contratti verbali di affitto, di acquisire il consenso dei proprietari (lasciando con ciò intendere vi sarà un prossimo allineamento da parte di Regione Lombardia alla linea AGEA).

Resta, purtroppo, irrisolto il problema dei rapporti di affittanza con gli enti societari, per i quali si impone la forma del contratto di affitto bilaterale.

Fin qui la breve cronistoria della vicenda.

Potevamo ottenere di più? Chissà, magari con un fronte della rappresentanza sindacale più compatto di quanto purtroppo non lo sia, sarebbe stato lecito attendersi un'evoluzione della vicenda che consentisse ai nostri agricoltori di salvaguardare i propri titoli anche per il futuro, sebbene in carenza delle dichiarazioni dei proprietari.

In mancanza di ciò, non rimane che consolarsi del non trascurabile risultato ottenuto – targato per intero CIA – che significa la messa in totale salvaguardia dei premi e delle domande sino ad oggi presentate.

Va da sé, tuttavia, che a partire dalla prossima campagna PAC dobbiamo prepararci al nuovo quadro di regole che OPR ci prospetta, il quale implica la necessità di acquisire il consenso scritto da parte dei proprietari qualunque sia il titolo di conduzione delle particelle dichiarate nei fascicoli. Sarà questa, purtroppo, una condizione in nessun modo derogabile per poter mettere a pieno frutto i titoli PAC posseduti. Raccomandiamo pertanto la massima sollecitudine nell'acquistare tali dichiarazioni.

Un cordiale saluto.

CIA ALTA LOMBARDIA
Il responsabile dei servizi alle imprese
(Peppino Titone)